

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 DICEMBRE 1877

Presento pure alla Camera un progetto di legge per la costruzione di un edificio ad uso di dogana nella città di Catania.

Un altro progetto di legge per l'approvazione di un decreto reale in data 26 luglio 1877 con cui fu approvata una convenzione colla società Florio per il servizio addizionale nel servizio postale marittimo fra Brindisi e Taranto con prolungamento senza sussidio sino a Catania e Messina.

Questo è un decreto reale per cui occorre l'approvazione della Camera.

Presento pure un progetto di legge per la costruzione di una ferrovia a sezione ridotta da Torino a Bra per Stupinigi, Vinovo, Carignano, Carmagnola.

Un altro progetto di legge per la costruzione di ponti su strade nazionali ripartendone la spesa in diversi esercizi.

Finalmente un progetto di legge per il riordinamento della Cassa di soccorso delle opere pie in Sicilia, progetto il quale è da lungo tempo desiderato.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio, ministro per le finanze e reggente il Ministero dei lavori pubblici, della presentazione dei detti disegni di legge.

Essi saranno stampati e distribuiti.

L'onorevole ministro intanto domanda che il secondo degli accennati progetti di legge sia trasmesso alla Commissione del bilancio.

Se nessuno fa opposizione, la domanda dell'onorevole ministro s'intende approvata.

(È approvata.)

L'onorevole Tamaio ha chiesto la parola sul progetto di legge relativo alla città di Messina. Ha facoltà di parlare.

TAMAIÒ. Pregherei i miei onorevoli colleghi a voler concedere l'urgenza di questo progettino di legge necessarissimo alla città ed al commercio di Messina che da cinque anni attende, senza colpa dell'attuale amministrazione. Questo progetto ha avuto tali e tante fasi che il far presto sarebbe cosa utilissima sotto ogni riguardo.

PRESIDENTE. L'onorevole Tamaio domanda l'urgenza per il progetto di legge concernente l'approvazione dei contratti 14 maggio 1877, fra il Governo e il municipio di Messina. Se nessuno fa opposizione, l'urgenza s'intende accordata.

FAVALE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Contro l'urgenza?

FAVALE. No, per altro.

SPECIALE. Domando la parola.

PRESIDENTE. Contro l'urgenza?

SPECIALE. No, per un'altra domanda.

PRESIDENTE. Dunque aspettino. (*ilarità*)

Se nessuno dunque domanda la parola s'intende

accordata l'urgenza al progetto di legge accennato dall'onorevole Tamaio.

(È accordata.)

L'onorevole Favale ha facoltà di parlare.

FAVALE. Pregherei la Camera di volere accordare l'urgenza al progetto di legge relativo alla convenzione per la costruzione di una ferrovia, a binario ridotto, fra Torino e Bra. Non si tratta di una grave spesa pel Governo, perchè è una società che la fa, ma il Governo anzi ne ritrarrà un utile molto maggiore del piccolo peso cui si sottopone. Spero quindi che la Camera vorrà accordare l'urgenza al progetto da me accennato.

PRESIDENTE. L'onorevole Favale chiede che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge concernente la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a sezione ridotta tra Torino Bra.

Se nessuno fa opposizione l'urgenza s'intende accordata.

(È accordata.)

L'onorevole Speciale ha facoltà di parlare.

SPECIALE. Pregherei egualmente gli onorevoli colleghi ad accordare l'urgenza al progetto di legge: Costruzione di un edificio ad uso di dogana in Catania. La ristrettezza dei locali dove ha luogo questo servizio cagiona dei grandi inconvenienti: ne fanno fede i continui reclami della Camera di commercio, interprete fedele dei bisogni di quel paese in cui i traffici si sviluppano ogni dì più. È d'uopo al più presto quindi di provvedere, e prego la Camera ad accordare l'urgenza chiesta da me ed a nome dell'onorevole collega Longo rappresentante del primo collegio di quella città cospicua.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Speciale domanda che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge concernente la costruzione dell'edificio della dogana di Catania.

Se non vi sono opposizioni l'urgenza s'intende accordata.

(È accordata.)

L'ordine del giorno reca la discussione dello stato di prima previsione della spesa per il 1878 del Ministero dei lavori pubblici.

« *Articolo unico.* Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1878 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge. »

La discussione generale è aperta.

L'onorevole Spaventa ha facoltà di parlare.

SPAVENTA. Io prendo la parola nella discussione generale di questo bilancio, non già perchè io abbia ad intrattenere la Camera intorno all'anda-